

5 - Il diritto allo studio

Il diritto allo studio universitario è sancito dall'articolo 34 della Costituzione, che stabilisce *“gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”*. Si tratta di forme non rivolte alla generalità degli studenti, ma solo a coloro che soddisfano i requisiti relativi alla condizione economica e al merito stabiliti dal DPCM del 9 aprile 2001 *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari”*.

L'Università di Tor Vergata - per quanto di competenza - contribuisce a realizzare le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio, attraverso azioni dirette ed azioni indirette, da svolgere anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati.

Essa promuove iniziative rivolte a favorire l'orientamento degli studenti ai fini dell'iscrizione agli studi universitari, della scelta dell'attività professionale, nonché dell'iscrizione a corsi post-universitari; promuove, inoltre, l'assistenza agli studenti mediante forme di tutorato.

Anche sulla base di convenzioni con altri soggetti, pubblici o privati, l'Università e le sue articolazioni interne possono istituire premi o borse di studio in favore di studenti, laureandi o laureati. All'assegnazione di tali premi o borse si provvede mediante concorso.

La principale di tale forma di sostegno è la borsa di studio che, nonostante il dettato costituzionale, ha iniziato ad essere uno strumento rilevante – per entità di trasferimenti erogati e per numero di beneficiari coinvolti – solo a partire dalla seconda metà degli anni novanta. Nel 1990 le borse di studio superavano di poco le 40.000 unità, a fronte di una popolazione di 1.500.000 studenti (2,6 %); oggi ammontano a circa 137 mila unità che rappresentano il 9% del totale degli iscritti nelle Università italiane ed il 14% degli iscritti regolari inoltre ha assorbito il 54,1% della spesa degli interventi finanziari diretti a favore degli studenti in particolar modo a quelli iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello.

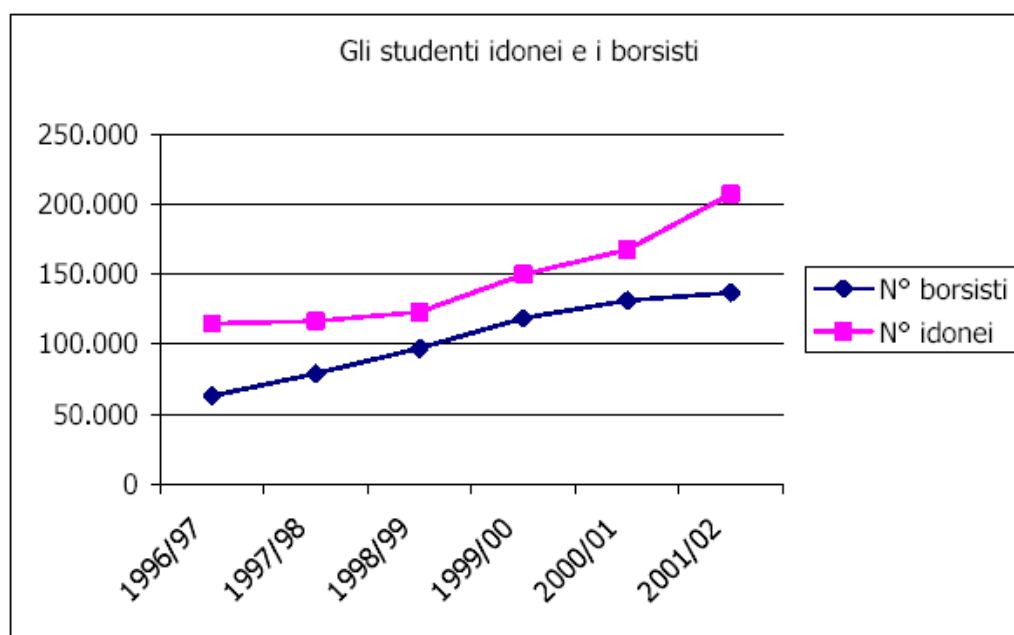
I dati elaborati in tale sezione sono relativi agli interventi per il diritto allo studio erogati esclusivamente con i fondi dell'Ateneo.

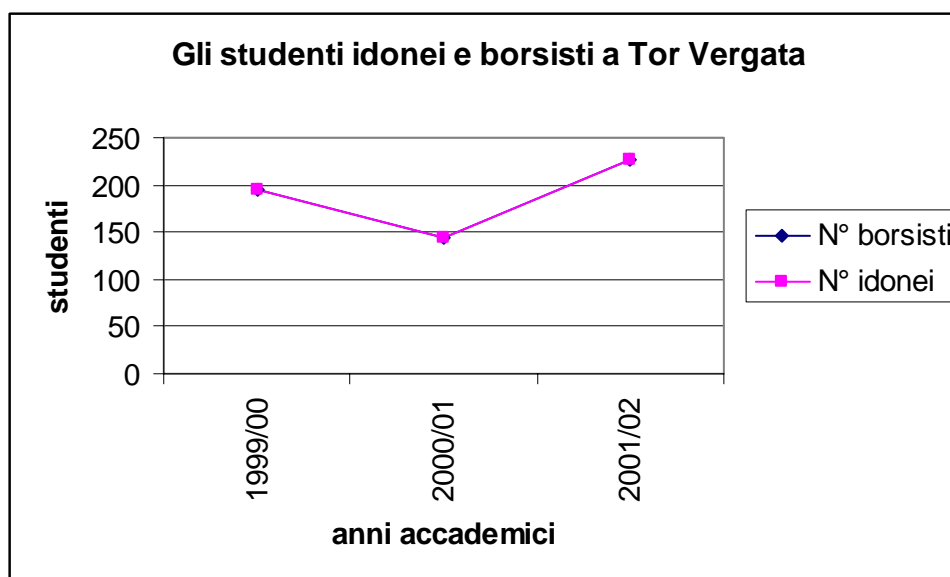
5.1 Borse di studio erogate dall'Ateneo

Data l'importanza assunta dalle borse di studio in questi anni diventa fondamentale la verifica della loro efficacia. Lo scopo di questa sezione è quella di verificare l'efficacia di tali interventi nel nostro Ateneo, analizzando i dati degli ultimi due anni accademici relativamente alla mobilità internazionale studentesca (D.P.C.M. 09/04/01, art. 10, comma 4), alle attività a tempo parziale (D.P.C.M. 30/04/97, art.6), alle borse di studio post-laurea.

A livello nazionale il grado di copertura degli studenti idonei (coloro che hanno diritto alla borsa di studio) è passato dal **54,9%** nell'anno accademico 1996/97 al **66%** nell'anno accademico 2001/02, dopo aver toccato la punta del **79,2%** nell'anno accademico 1999/00.

Per il nostro Ateneo le borse erogate, relative alla mobilità studentesca, sono pari **195** nell'anno accademico 1999/00, nell'anno 2000/01 calano raggiungendo un valore pari a **145** e nell'anno accademico 2001/02 aumentano raggiungendo un valore di **227**, quindi abbiamo avuto un incremento percentuale pari a circa il **60%** nell'ultimo periodo. Inoltre la copertura nel nostro Ateneo è totale (vedi figura).





Mentre il numero di attività a tempo parziale è praticamente immutato negli ultimi due anni, passando da un valore di **392** borse erogate nell'anno accademico *2000/01* a **394** nell'anno accademico *2001/02*.

Per quanto riguarda il numero di borse di studio post-laurea (dottorato, specializzazione e perfezionamento) l'Ateneo è passato da un valore di **143** nell'anno accademico *2000/01* ad un valore di **766** borse erogate nell'anno successivo, l'incremento è dovuto soprattutto alle borse di dottorato di ricerca.

5.1.1 Risorse finanziarie

Gli interventi a sostegno degli studenti sono finanziati attraverso le seguenti fonti:

- Il fondo integrativo;
- La tassa regionale per il diritto allo studio;
- Le risorse proprie delle regioni.

Il fondo integrativo, che rappresenta la quota che lo Stato attraverso il Miur investe in borse di studio, è cresciuto negli anni passando da circa 41.000.000 Euro nel 1997 a circa 129.000.000 Euro nel 2001.

Anche le Regioni hanno impiegato sempre più le proprie risorse in borse di studio e servizi: l'ammontare impiegato, a livello complessivo, è passato da circa 15.700.000 euro del 1996/97 a circa 84.700.000 euro nel 2001/02.

In particolare il nostro Ateneo ha destinato nel complesso 60.468 euro agli studenti per le attività lavorative a tempo parziale, così come la maggior parte degli

atenei italiani infatti solo 15 atenei hanno destinato circa 4.000.000 euro in borse di studio.

5.2 Esoneri dalle tasse

L'esonero parziale o totale delle tasse avviene sulla base dell'esame delle condizioni economiche del nucleo familiare convenzionale dello studente e del suo merito.

Gli studenti, iscritti al primo anno, usufruenti di tale esonero parziale sono:

1. studenti che si immatricolano per la prima volta ad un corso universitario ed abbiano conseguito all'esame di maturità un voto pari a 60/60 (100/100);
2. studenti che, in possesso dei requisiti di merito di cui al punto precedente, già immatricolati per l'anno accademico presso altri Atenei, chiedano di proseguire gli studi, sempre per lo stesso anno accademico, presso l'Università di "Tor Vergata".

Gli iscritti ad anni successivi al primo, usufruenti dell'esonero parziale dalle tasse, sono il 15% (il 5% in più rispetto agli anni accademici precedenti) degli iscritti ad ogni singolo corso universitario, esclusi gli immatricolati, purché abbiano sostenuto almeno la metà del numero complessivo di esami da sostenere nell'anno precedente, secondo il piano di studi del corso relativo.

Il merito complessivo viene valutato tenendo conto in modo decrescente di:

1. numero esami sostenuti;
2. votazioni conseguite.

A parità di merito è stata presa in considerazione la condizione economica dello studente. Inoltre lo studente deve risultare iscritto in corso per poter usufruire dell'esonero parziale.

A livello puramente numerico si ha che nell'anno 2001/2002 c'è stato un calo del numero degli esoneri totale rispetto all'anno precedente, passando da un valore di 1434 beneficiari a 1242, così anche per il numero di esoneri totali agli studenti con handicap $\geq 66\%$ (da 100 passa a 97) e per gli esoneri per merito (da 139 passa a 109), mentre gli esoneri generici aumentano (da 356 passano a 716).